

Scoperto un nuovo meccanismo per frodare gli automobilisti

Truffa benzina, 4 arresti

FELICIA MASOCCO

■ Altre quattro persone sono state arrestate ieri nell'ambito dell'inchiesta sulla truffa delle pompe di benzina. Sarebbero, con altri, gli inventori di un congegno elettronico per alterare l'erogazione del carburante nelle colonnine dei distributori. Un meccanismo più sofisticato di quello scoperto l'8 maggio scorso, che gli inquirenti ritengono venisse prodotto in tirature da migliaia di pezzi e poi collocato presso i distributori. Cosimo Cannistraro, Carlo Simeoni, Gabriele Di Paolo Antonio e Fabio Di Curzio, tutti specializzati nella manutenzione delle pompe di benzina, si trovano ora agli arresti domiciliari per disposizione del pm Carlo La Speranza. Per loro l'accusa è di associazione per delinquere, truffa, violazione dei sigilli, uso e detenzione di misure e pesi con false impronte. Nel corso

dell'operazione sono stati sequestrati anche quattordici impianti e due colonnine in cui l'erogazione era truccata.

A casa di uno degli arrestati, gli uomini del gruppo di polizia giudiziaria dei carabinieri e quelli del reparto frodi fiscali della guardia di Finanza hanno sequestrato sei microchips che posti all'interno delle colonnine facevano in modo che nei serbatoi finisse una quantità di carburante inferiore a quella richiesta e pagata dai clienti, ovviamente a loro insaputa. I dispositivi sequestrati sono di fattura «più avanzata» rispetto a quelli scoperti nella prima fase dell'inchiesta: a differenza di questi erano infatti installati dentro le colonnine e non fuori. Intervento che richiedeva l'apertura delle stesse pompe e quindi la rottura dei sigilli. I tecnici - truffatori venivano pa-

gati con una «parcella» equivalente al 10 per cento sul totale del carburante «risparmiato». A risponderlo erano gli stessi benzinari. Nel corso delle indagini nelle mani dei carabinieri e degli agenti sono finiti diversi assegni versati dai gestori delle pompe. E si comincia a delineare anche l'entità, a nove zeri, dei proventi. Ezio Di Curzio, fratello di Fabio ed arrestato a maggio, aveva una disponibilità bancaria di circa un miliardo. L'ipotesi è che si tratti di denaro accumulato con la truffa tra il 1990 e il 1996.

L'operazione, denominata dalla Guardia di finanza «pieno sicuro», ha portato al ritrovamento, nell'abitazione di uno degli uomini finiti in manette, di un elenco di benzinari e al sequestro di materiale elettronico e dischetti con programmi per la realizzazione dei microchip. La truffa sembra essere molto più estesa di quanto si era

creduto in un primo momento. Gli inquirenti ritengono, infatti, che dopo gli arresti dell'8 maggio molte colonnine truccate siano state disattivate, un sistematico inquinamento delle prove accertato attraverso intercettazioni telefoniche. E si indaga anche su un incendio sospetto avvenuto il 29 maggio in una pompa di benzina nelle vicinanze dell'aeroporto di Fiumicino.

Le indagini hanno finora interessato Roma e Lazio, ma stanno per allargarsi anche nel Nord d'Italia. In cinque settimane, sono state arrestate nove persone, mentre i sequestri hanno riguardato ventitré impianti, agende con nomi di gestori, novantaquattro dispositivi di alterazione con telecomando, floppy disk, tre attivatori di tensione e altro materiale elettronico. Non si esclude il coinvolgimento di altre persone e la scoperta di altri impianti manomessi.



Arrestato e condannato Prima gli abusi poi le botte Per dieci lunghi anni inferisce su una ragazzina

■ Sposato e padre di un bambino, ha abusato per dieci anni di una ragazzina dalla quale ha avuto anche due figlie. Luigi Vespa, 37 anni, nato in provincia di Campobasso e di professione pasticciere, è stato arrestato la notte scorsa dagli uomini della 7/a sezione della squadra mobile. Il gip, Laura Capotorto, a seguito della richiesta del pm Diana De Martino, ha emesso nei confronti dell'uomo un'ordinanza di custodia cautelativa con una serie impressionante di accuse: violenza carnale, lesioni gravi, incendio doloso, maltrattamenti, furto e danneggiamenti per violenza carnale continuata, maltrattamenti in famiglia, lesioni gravi, incendio doloso, furto e danneggiamento.

L'uomo, nel 1986, aveva abusato della ragazzina, appena tredicenne, sua vicina di casa e non appena venuto a conoscenza che la giovane aspettava un bambino, l'aveva sequestrata portandola in una casa di Rocca di Papa dove l'aveva rinchiusa per circa tre mesi. La famiglia della giovanissima vittima riuscì all'epoca a denunciare il suo aguzzino facendolo arrestare e condannare ma, successivamente Vespa, abbandonato dalla moglie, aveva continuato a maltrattare e ad abusare della ragazzina che nel 1986 intanto aveva dato alla luce la prima figlia. I familiari della giovane avevano cercato con ogni mezzo di allontanarla dall'uomo ma Luigi Vespa, ricorrendo a minacce, percosse e persino ad incendi dolosi aveva intimorito tutta la famiglia continuando ad abusare della ragazza che, nel 1992, partorisce un'altra

bimba. I genitori della ragazza, dopo l'ennesimo incendio doloso, ritennero opportuno abbandonare la loro casa nel quartiere Tiburtino rifugiandosi in un centro anti-violenza. La Squadra mobile, venuta a conoscenza dei gravissimi episodi, ha aperto un'inchiesta che si è conclusa con l'ordine di custodia eseguito la notte scorsa. Vespa è stato arrestato mentre a bordo di un camioncino si recava, per conto di una pasticceria, a consegnare cornetti e «martozzi» in alcuni locali della capitale. La giovane donna vive ora nel centro di assistenza romano con la madre e una delle due figlie, mentre l'altra è stata affidata al nonno paterno.

Allucinanti i particolari della vicenda. La violenza dell'uomo non aveva limiti: negli anni ha incendiato l'abitazione dei genitori della giovane, ha rotto il setto nasale alla madre, ha bloccato la serratura dell'abitazione con il silicone e rotto la testa al padre con un colpo di casco. Quando la donna non riusciva a fuggire a casa dei genitori, Vespa le impediva di uscire, segregandola in casa e costringendola a subire percosse. Una furia d'ira che non riguardava solo la giovane convivente e la sua famiglia. In passato Vespa aggredì anche un carabiniere che si trovava nel suo stesso palazzo.

La denuncia della donna ha lasciato stupefatti gli inquirenti per il lungo elenco di abusi e violenze subite per tanti anni. Oggi le due bimbe, di 9 e 4 anni, mostrano i segni delle condizioni in cui sono cresciute: una di loro non riesce a parlare.

Roma Estate al Foro Italcò Tra stand, moda e concerti

Nella splendida cornice del Parco del Foro Italcò, a due passi dallo Stadio Olimpico e da piazza Mancini. E qui che si svolge, anche quest'anno, Roma Estate, contenitore di intrattenimento e cultura che «avanta» 18.200 metri quadrati di spazi allestiti di cui seimila coperti. Un grande pianeta per accogliere anche i visitatori più esigenti: stand commerciali, mostre e passatempi, tornei di calcio beach, sfilate di moda, Internet point, videoclip, antiquariato e modernariato, bar, ristoranti e creperie, piano bar, discoteca ed una pista da ballo classico. Tutto questo condito da appuntamenti con concerti rock, con il teatro, con la danza, la poesia e il cinema. Da giugno ad agosto. Per essere più precisi, la musica (progressive, jazz rock, punk, hard, blues, psichedelia...etc) sarà di scena sul palco centrale del villaggio a partire da lunedì prossimo con i Divae; quindi il 18 è la volta di Fluidò Rosa, il 19 del Clash City Rockers, il 20 del Balletto di Bronzo, il 21 degli Oak, domenica 23 dei Revelation, il 24 del Virtual dream, il 26 giugno degli Arcadelt, il 27 del Romanes, serata conclusiva il primo luglio con i mandas per un omaggio agli «eroi» degli anni '70 come Jimi Hendrix e Janis Joplin.

Per il cinema, il programma di stasera prevede: dedicato all'estetica «trash», il film «La febbre del sabato sera»; domani, invece, per la serie «estetica barocca» sarà proiettato «Diva», mentre domenica sera è la volta di «Pink Floyd a Pompei». Per lo sport, domani sera la finale del Supergol Compaq Cup. Infine, tutte le sere «eventi» musicali black in compagnia di Radio Centro Suono. Ingresso alla manifestazione lire 5 mila lire; in discoteca lire 15 mila. Per informazioni dettagliate tel.68.73.051.

Cinema, arte musica e poesia Parte il festival di Valle Giulia

Sessanta manifestazioni diverse, oltre cento artisti impegnati: dai solisti ai gruppi, dai pittori agli scultori, dai concertisti agli attori. Dieci serate in piazza ad ascoltare gruppi musicali e altrettanti pomeriggi e mattinate organizzate. Nove accademie e istituti di cultura stranieri disposti a collaborare e aperti al pubblico: nelle sale da concerto e nelle biblioteche, nei giardini e nei ninfai con recital di poesia, mostre di pittura, proiezioni di documentari, visite guidate. Sono solo alcuni dei «numeri» della seconda edizione del Festival di Valle Giulia, presentata all'accademia di Danimarca. La manifestazione parte oggi e si protrarrà fino al 23 giugno: fra i tanti appuntamenti, quelli musicali nella scenografica piazza Cervantes.

Fra gli appuntamenti, i concerti dei gruppi pop Latte e i suoi derivati, Archetype Mediterraneo, Tete de Bois, Joko Vocale Concord, Oliviero Malaspina & Zoohospital e per la parte etnica, della formazione egiziana El Tamura e del cantore rumeno Grigore Lese. Le accademie di cultura presenteranno mostre, film e concerti. Il programma è vasto e articolato: si va dall'esposizione di artisti e architetti britannici (iniziativa organizzata dall'Accademia Britannica), ai cortometraggi e disegni del creatore di fumetti Osamu Tezuka (Istituto Giapponese) alla proiezione di un video su Vermeer (Istituto Olandese) alla serie di incontri e dibattiti sui «poeti nomadi» presentati da Valentino Zelchen.

Spazio anche per il teatro con un «Romeo e Giulietta» di Shakespeare presentato dagli allievi della Silvio D'Amico (Accademia d'Egitto) e, per la poesia, con un ciclo di 12 incontri con giovani poeti romani. Per informazioni, telefonare all'associazione Valle Giulia al numero 32.04.828.

Il borgo medievale di Ostia Antica

IVANA DELLA PORTELLA

■ A Ostia Antica c'è un angolo in cui il tempo si è fermato. Un nucleo urbano raccolto e silenzioso col suo allineamento di casette e gerani, ingentilito dalle linee sobrie e armoniche di S. Aurea e sovrastato dalla imponente rupe e massiccia della rocca. Un recinto murario separa queste due realtà così distanti e segna il confine tra lo spazio presente e quello storico. La soglia del portale marca quello spazio e ci riconduce in una dimensione passata, in una realtà medievale di difesa e autosufficienza in un borgo.

Di colpo la cittadella riassume i suoi contorni di stazione daziaria sull'antico corso del Tevere, centro dello salino, baluardo di difesa dai pericoli che giungevano dal mare: l'ostia distrutta da Saraceni, fu da Papa Leone IV rifatta, e piena di corsi, e tanto fu dura ruina la sua, che non vi rimaneva altro di lei, che un'urna che Papa Martino V fe-

ce edificarvi, più per guardia e forza di Roma, che de la foce del Tevere, o del porto» (Flavio Biondo). Roma a quel tempo (seconda metà del Quattrocento) appariva assai vulnerabile specialmente dalla parte del mare. Non erano solo le continue scorrerie saracene a preoccupare la città ma soprattutto i musulmani e altri nemici del papato (nel 1482, per esempio Ostia veniva attaccata dalle galee di Ferdinando re di Napoli).

La costruzione della rocca e dell'attigua chiesa di S. Aurea si rendeva dunque necessaria nel contesto difensivo di Roma. Il borgo, con tutto il suo apparato militare e religioso, era così destinato a rappresentare il baluardo ideologico e strategico della Chiesa di Roma e in generale della religione cristiana contro i nemici esterni.

In un arco cronologico compreso fra il 1471 e il 1513 si succedevano ben quattro papi: il primo a sen-

tire con tutta l'urgenza la necessità di intervenire nel piccolo nucleo di pescatori dalmati posti a presidio della cittadella daziaria (che si radunava intorno alla torre di Martino V), era Guglielmo d'Estouteville, cardinale di Rouen, vescovo di Ostia e Velletri. Egli restaurava le mura ormai dirute in molte parti e avviava la costruzione di quelle tre file di case a schiera che, a tutt'oggi, costituiscono l'aspetto più rilevante sul piano urbanistico del borgo.

Alla morte del vescovo, nel 1483, Giuliano della Rovere (futuro papa Giulio II), allora nominato vescovo di Ostia, incaricava il Pontelli di erigervi una fortezza. Baccio, fiorentino d'origine, elaborava un'architettura militare pienamente collocabile entro quella salda compattezza di forme e strutture, ascrivibili a pieno titolo nel prototipo rinascimentale di rocca-fortezza, teso a «cercar d'intender le machine et instrumenti bellici degli antichi». Stando ai Vasari Baldassarre Peuzzi «fu condotto a Ostia, dove nel Maschio

della Rocca dipinse di chiaro scuro in alcune stanze storie bellissime, e particolarmente una battaglia da mano, in quella maniera che usavano di combattere anticamente i Romani...». In verità, non nel mastio della rocca, ma è nelle stanze dell'Episcopio che ritroviamo degli eccellenti monocromi che calzano alla perfezione la descrizione vasariana.

Si tratta di un complesso decorativo assai interessante, scoperto di recente (1977) nel salone Riaro, che racconta, con lucida immediatezza, le imprese di Traiano contro i Daci, ricalcando con pedissequa fedeltà le medesime scene illustrate nei rilievi della colonna traiana. È un ciclo assai singolare, ricco di spunti celebrativi e trionfali che merita certamente una attenta e meditata sosta.

Appuntamento sabato, ore 10, nel Borgo di Ostia Antica (quasi di fronte agli scavi) dove in esclusiva per i lettori de «L'Unità» verranno aperte le porte dell'Episcopio.

aliscafi

LINEE VETOR

ORARIO 1996 ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° AL 30 GIUGNO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE	
da Anzio	08,05 09,00* 11,30** 13,45* 17,15	da Anzio	08,05 09,00* 11,30** 13,45* 16,30
da Ponza	09,40 10,40* 15,30** 18,00* 19,00	da Ponza	09,40 10,40* 15,00** 17,30* 18,10

* Escluso Martedì e Giovedì ** Solo Sabato e Domenica

FORMIA - VENTOTENE

DURATA DEL PERCORSO: 55 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE		DAL 16 AL 30 SETTEMBRE	
Formia p.	08,30 13,30 17,30	Formia p.	08,30 13,00 17,00	Formia p.	08,30 12,30 16,30
Ponza a.	14,40 15,00	Ponza a.	14,10 14,30	Ponza a.	13,40 14,00
V.tene a.	09,25 15,40 18,25	V.tene a.	09,25 15,10 17,55	V.tene a.	09,25 14,40 17,25
V.tene p.	10,00 16,00 19,00	V.tene p.	10,00 15,30 18,15	V.tene p.	10,00 15,00 17,50
Formia a.	10,55 16,55 19,55	Formia a.	10,55 16,25 19,10	Formia a.	10,55 15,55 18,45

FORMIA - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 1° GIUGNO AL 25 AGOSTO		DAL 26 AGOSTO AL 15 SETTEMBRE		DAL 16 AL 30 SETTEMBRE	
Formia p.	13,30	Formia p.	13,00	Formia p.	12,30
Ponza a.	14,40	Ponza a.	14,10	Ponza a.	13,40
Ponza p.	15,00	Ponza p.	14,30	Ponza p.	14,00
V.tene a.	15,40	V.tene a.	15,10	V.tene a.	14,40
V.tene p.	16,00	V.tene p.	15,30	V.tene p.	15,00
Formia a.	16,55	Formia a.	16,25	Formia a.	15,55

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI

LINEE: ANZIO - PONZA	LINEE: FORMIA - PONZA
ANZIO Tel 06/9945085 - 9946320 Fax 06/9945087 - Telex 613086	FORMIA Tel 0771/700710 - Fax 0771/700711 Banchina Azzurra - Tel 0771/267098
PONZA Tel 0771/80549	PONZA Tel 0771/80549 VENTOTENE Tel 0771/85195/6 - 85253

Via Perlo Innocenziano, 18 - 00042 ANZIO (Rm)

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

V.le Medaglia d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolomaide, 16-18 39.73.35.16

CONDIZIONATE IL CALDO...
PRIMA CHE IL CALDO VI CONDIZIONI

CLIMATIZZAZIONE SPLENDID

3 ANNI DI GARANZIA